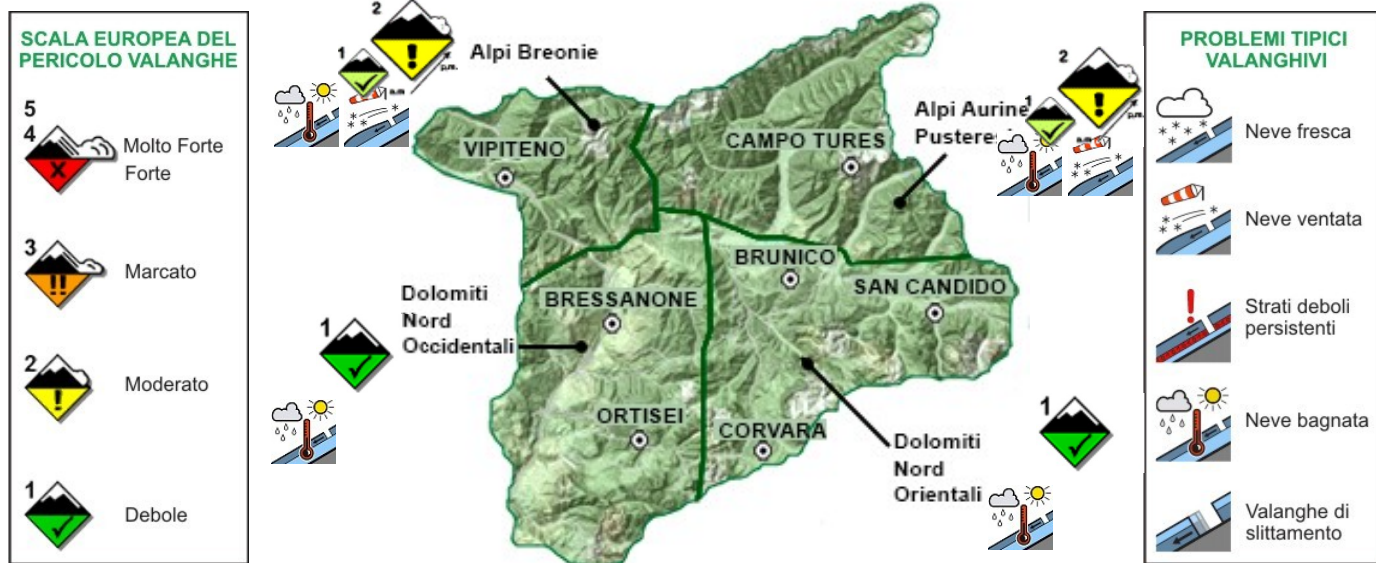


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.











**Bollettino Valanghe nr. 8- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 09/12/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 10/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Soffici lastroni di neve ventata su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. In alcune zone in ombra di alta quota e riparate dall'azione del vento, possibile presenza di strati intermedi e basali di cristalli sfaccettati scarsamente coesi. Alle alte quote nella zona della cresta di confine, da segnalare piccoli accumuli eolici che potranno risultare localmente instabili in quanto poggiano su strati sottostanti non sempre favorevoli. Le condizioni meteorologiche previste porteranno ad un rapido assestamento degli stessi. Soleggiamento diretto e temperature miti porteranno ad una umidificazione degli strati superficiali del manto nevoso.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI				 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato. Le temperature saranno ancora decisamente miti per il periodo, con quota dello zero termico a circa 3300m e i venti in quota deboli sud occidentali. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1) su tutto il settore, in aumento al grado superiore MODERATO (GRADO 2) durante il corso della giornata nelle zone della cresta di confine. La neve bagnata rappresenta la principale fonte di pericolo. Temperature molto miti in quota, potranno favorire scaricamenti di neve umida, soprattutto alle esposizioni soleggiate e alla base dei salti di roccia, o valanghe di slittamento sui pendii molto ripidi erbosi. Alle stesse quote ed esposizioni, potranno
ALPI BREONIE				 2200	 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>verificarsi valanghe provocate a seguito di moderato sovraccarico: i distacchi potranno raggiungere piccole o al più medie dimensioni. Gli accumuli eolici di recente formazione, andranno a stabilizzarsi rapidamente, grazie alle temperature miti. In isolati punti alle quote superiori e nei pendii in ombra, la presenza di cristalli sfaccettati a contatto con il terreno, rappresenta possibili punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Valutare pertanto attentamente le zone ombreggiate, le conche, i canali, le zone con cambi di pendenza o di cresta. In generale, è presente poca neve per la pratica dello sci alpinismo e degli sport in ambiente montano innevato: tali attività, se praticate, devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					